

AREA SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla ricerca di un partenariato per la partecipazione all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale in attuazione del D.P.C.M. 21 dicembre 2018.

II DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL AREA SVILUPPO ECONOMICO

Decisione

di approvare l'allegato Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la ricerca di un partner per la presentazione di un progetto destinato all'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale" e la relativa "Domanda di partecipazione" quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

dà atto che non è previsto alcun cofinanziamento da parte della Città Metropolitana, e che pertanto il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari in capo alla Città metropolitana, fermi quelli ordinari relativi alle spese del personale degli uffici competenti;

dà atto che l'avviso pubblico di selezione sarà pubblicato per almeno 15 giorni consecutivi all'albo pretorio telematico e al sito web istituzionale della Città metropolitana di Bologna;

demandà al Dirigente competente tutti gli atti successivi all'approvazione dell'Avviso pubblico allegato, compresa la nomina di apposita Commissione per la valutazione delle domande che verranno presentate;

dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"

attribuisce tra le funzioni fondamentali alle Province e alle Città Metropolitane, (art.44 lettera E), lo sviluppo economico e sociale anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana.

Il Fondo per l'innovazione sociale di cui al d.P.C.M. 21 dicembre 2018 (di seguito d.P.C.M.) finanzia gli interventi di cui all'art. 5 del medesimo d.P.C.M. nell'ambito di un Programma triennale per l'innovazione sociale (di seguito Programma) finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato.

Il tema dell'Innovazione Sociale è diventato cruciale anche nei processi di programmazione europea, tanto da inserire l'innovazione sociale fra i campi più rilevanti per l'Agenda 2020. In particolare, *l'Innovation Union Flagship Initiative* (2010) ha segnalato la necessità di attingere dall'ingegno di associazioni e imprese sociali per individuare nuovi modi di rispondere a bisogni sociali che non trovano adeguate risposte dal mercato e dal settore pubblico.

La collaborazione con il settore privato e lo sviluppo di reti territoriali che coinvolgono diversi enti e associazioni rappresentano oggi l'unica possibilità per offrire soluzioni ai bisogni sociali emergenti. La Città metropolitana di Bologna da tempo riserva particolare attenzione al tema dell'inclusione sociale, già attraverso il progetto "Insieme per il lavoro" che l'Amministrazione sta portando avanti in collaborazione con il Comune di Bologna: esso si fonda su nuovo modello di collaborazione, con innovative pratiche di cooperazione orizzontale per massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà, evitando la duplicazioni degli interventi, condividendo modalità comuni di azione, definendo buone prassi, coinvolgendo attivamente le reti di relazioni costruite sul territorio ed il sistema delle imprese così da cogliere i bisogni delle persone e garantire sostegno e progettualità dedicate.

Un'attenzione particolare è riservata ad alcuni segmenti fragili della popolazione, soprattutto alle persone che hanno subito i gravi effetti della crisi economica di questi anni, per le quali l'espulsione dal mondo lavorativo rappresenta una china da cui è difficile risalire per una serie di fattori di contesto o personali. Soggetti maggiormente in evidenza sono i giovani disoccupati di lungo periodo in condizioni economiche e sociali problematiche e gli adulti disoccupati e in difficoltà economica che vivono sul territorio della Città metropolitana di Bologna.

Le linee direttrici che sono state valorizzate in questi anni sono quella del lavoro - formazione, con azioni volte a integrare le forme di sostegno quali i tirocini formativi e gli altri strumenti per il reinserimento lavorativo e la linea dell'autoimprenditorialità, attraverso specifici percorsi di formazione e sostegno finanziario ed iniziative per inserimento di persone svantaggiate in contesti lavorativi adeguati alle loro competenze, con particolare attenzione ai progetti di utilità sociale.

L'Avviso pubblico approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione del d. P. C.d.M. 21 dicembre 2018 "Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" presenta elementi di forte interesse, per la rilevante innovatività del modello proposto e per la significativa coerenza con le progettualità già in corso promosse dalla Città metropolitana volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nella seduta del 5 giugno 2019, i Consiglieri delegati hanno fornito parere favorevole¹ sulla partecipazione della Città metropolitana all'avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali, definendo i criteri di valutazione delle candidature ai fini della individuazione del progetto da ammettere alla successiva fase di candidatura. Al fine di presentare la candidatura richiesta, delineando un progetto di fattibilità del percorso da presentare al Dipartimento Funzione Pubblica, si rende necessaria la pubblicazione di un avviso aperto a soggetti del privato o del privato sociale, per individuare una figura partner in qualità di soggetto fornitore o attuatore del servizio. Il partner progettuale sarà individuato nel rispetto dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta – specificati nell'avviso allegato – trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento; una volta individuato, saranno presi accordi dalla Città metropolitana per definire la proposta progettuale di innovazione sociale da candidare all'Avviso Pubblico nazionale.

L'Avviso prevede che i soggetti beneficiari/proponenti (Comuni capoluogo e Città metropolitane) possono presentare la domanda di ammissione al finanziamento e la relativa proposta progettuale a partire esclusivamente dall'Intervento I. Tale fase si focalizza sulla elaborazione di studi di fattibilità che, sviluppando l'idea progettuale, contengano una analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze, un piano esecutivo per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato e un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale generabile, con specifica indicazione della capacità di conseguire dei recuperi di efficienza strutturali per l'amministrazione. Lo studio di fattibilità dovrà essere accompagnato anche da una pianificazione esecutiva che riguarderà lo sviluppo del progetto negli interventi successivi.

Preventivamente alla presentazione della candidatura al Dipartimento della Funzione Pubblica, la Città metropolitana deve individuare un soggetto partner in funzione di fornitore del servizio o attuatore dell'intervento e deve indicare al Dipartimento la composizione del partenariato pur potendola poi formalizzare in una fase successiva.

Nell'avviso allegato sono disciplinate le modalità di presentazione delle idee progettuali e sono state individuate altresì le condizioni di ammissibilità dei soggetti e i requisiti necessari di carattere generale, tecnico ed economico per poter presentare la manifestazione di interesse. Le domande – da presentare tramite PEC entro la data individuata dall'avviso allegato – saranno valutate da apposita Commissione tecnica successivamente nominata, sulla base dei criteri di valutazione meglio specificati nell'Avviso allegato. Sarà formata una graduatoria delle candidature in ordine di punteggio come meglio precisato nell'avviso pubblico sulla base della quale sarà individuata l'idea progettuale ed il candidato idoneo per la successiva presentazione della candidatura a finanziamento presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si dà atto che per accedere al partenariato il soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento nell'ambito della candidatura selezionata deve comunque avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato, che rispetti le condizioni previste dall'avviso allegato. La partecipazione al bando non comporta nessun onere di spesa per la Città Metropolitana, salvo gli oneri ordinari relativi alle spese del personale degli uffici competenti.

In caso di ammissione a finanziamento del progetto da parte del Dipartimento le risorse disponibili verranno

1 Si veda PG 35589 del 5 giugno 2019.

trasferite al partenariato - in caso di approvazione della proposta progettuale - sulla base di successiva Convenzione stipulata col Dipartimento Funzione Pubblica.

Si ritiene dunque di approvare l'allegato Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la ricerca di un partner per la presentazione di un progetto destinato all' "Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale" e i relativi allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

Si dà atto che l'allegato avviso e i suoi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale della Città metropolitana di Bologna e all'albo pretorio telematico per almeno 15 giorni consecutivi.

Si rinvia a successivi atti dirigenziali la nomina della Commissione per la valutazione delle domande presentate e i provvedimenti necessari per la variazione dei documenti programmatici dell'Ente, il recepimento del finanziamento in caso di approvazione del progetto nell'ambito dell'avviso di cui all'oggetto, nonché la connessa registrazione dei relativi movimenti contabili di accertamento e di prenotazione o impegno.

Infine, si dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Allegato 1)

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla ricerca di un partenariato per la partecipazione all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale in attuazione del D.P.C.M. 21 dicembre 2018.

Bologna, data di redazione 27/06/2019

Il Dirigente/Il Responsabile
GIOVANNA TROMBETTI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.